

Si gioca l'ultimo turno della fase eliminatoria di Coppa Italia

Inter-Milan, Juve-Torino: è già clima di campionato

Soltanto gli odierni ultimi 90' definiranno il quadro delle sette squadre promosse

ROMA — La Coppa Italia chiude stasera la sua fase eliminatoria alla grande: qualificazioni tutte ancora da decidere e due stuzzicanti derby, Juventus-Torino e Inter-Milan, che sollecitano la fantasia dei calciatori e mettono a puntino l'atmosfera all'ormai imminente campionato.

Per alcuni (ventuno) sarà una giornata decisiva per guadagnare una qualificazione al turno successivo, che fa sempre piacere e stimola la fantasia dei tifosi. Per tutte sarà invece l'ultima grande prova generale prima di dare avvio alle ostilità di campionato, un campionato che promette scintille, considerando il grande equilibrio che va sempre più instaurandosi fra le protagoniste. Oggi, dunque, ultimi novanta minuti, all'insegna della massima incertezza. Sul filo di lana si sono presentate in ventuno, sette soltanto però potranno superarlo. Per le altre resterà la consolazione di aver avuto gloria e consensi fino in fondo. Ed è già qualcosa.

Comunque l'interesse di questa ultima giornata è tutto accentrato sull'asse Milano-Torino. Juve-Torino e Inter-Milan sono partite che vanno alla di là del valore intrinseco della sfida odierna. Più che altro sono dei probantissimi esami, che metteranno a nudo pregi e difetti delle quattro squadre, destinate a recitare, almeno così dovrebbe verificarsi, un ruolo di primaria importanza nel campionato.

Finora le quattro squadre hanno avuto alti e bassi. Juve e Inter sono partite in questo torneo lancia in resta, poi si sono arenate, hanno perso smaltito, consentendo a Milan e Torino, partite invece in maniera stentata, sollevando attorno a sé una valanga di critiche di recuperare. Stasera si avranno

le prime verità. Il clima, comunque, che caratterizza la vigilia di queste due stracittadine, è ancora molto tiepido nella tifoseria. Si gioca tanto di questi tempi e tra una partita e l'altra non c'è il tempo materiale per focalizzare gli interessi su una partita, come avviene invece in campionato.

Per quanto riguarda il resto, ci sono altre sfide, non appassionanti come i due derby, ma altrettanto importanti ai fini della qualificazione. Catanzaro-Cesena, Napoli-Ascoli, Bologna-Reggina e Fiorentina-Foggia valgono tutte una qualificazione. Fatta eccezione per l'ultima partita, dove i vitigni di Di Sisti sono obbligati a vincere per raggiungere il Genoa in vetta alla classifica e strappargli usufruendo di una migliore differenza reti il passaporto per i quarti di finale, le altre partite sono delle proprie gare ad eliminazione. Chi vince, passa il turno. Basta questo per comprendere quale clima aleggerà su quei campi.

La speranza è che tutto si svolga regolarmente. Gli incidenti di Lazio-Reggina e quelli di mercoledì scorso verificatisi fuori dello stadio e sugli spalti nel derby Avellino-Napoli rappresentano un pericoloso campanello d'allarme, che deve far meditare. Occorre da parte di tutti il massimo senso di responsabilità, a cominciare proprio da coloro che nel mondo del calcio ricoprono un ruolo importante (dirigenti, allenatori e giocatori). Da loro ci si aspetta una prova di serietà professionale. Le polemiche forzate, le insinuazioni maligne e dette non sempre in buona fede, servono soltanto ad eccitare gli animi e spingerli a deprecabili azioni teppistiche.

P. C.

LA SITUAZIONE

Table with columns: GIRONO 1, CLASSIFICA, GIRONO 2, CLASSIFICA. Lists teams and their scores.

Table with columns: CLASSIFICA, GIRONO 3, CLASSIFICA, GIRONO 4, CLASSIFICA. Lists teams and their scores.

Table with columns: GIRONO 5, CLASSIFICA. Lists teams and their scores.

Table with columns: CLASSIFICA, GIRONO 6, CLASSIFICA, GIRONO 7, CLASSIFICA. Lists teams and their scores.

IL REGOLAMENTO

Per designare la vincente di ogni girone si terrà conto dei punti in classifica complessivamente acquisiti nel girone eliminatorio, qualora in un girone più squadre ottenessero parità di punti, la classifica verrà determinata tenendo conto della differenza reti; in caso di ulteriore parità, sarà qualificata la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti, nel caso che permanesse ancora parità, si provvederà mediante sorteggio...

NOVITA' IL PANNOLINO PER ADULTI DEBOLI DI VESCICA

Vivi a tuo agio con Linidor, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

Guardati attorno. Sai quanti sono ad avere il tuo stesso problema? Solo qui, nel nostro Paese, più di un milione. C'è una grossa fetta di Italia adulta che ha problemi d'incontinenza urinaria e intestinale. Non vivere come crocciuo un fenomeno così comune! Esci tra la gente e vivi serenamente! Oggi, c'è Linidor della Lines a darti l'aiuto che ti serve. Linidor della Lines è il primo pannolino "usa e getta" in Italia per adulti incontinenti. Una protezione pratica e sicura per vivere a proprio agio, con sicurezza e dignità, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

I PANNOLINI LINIDOR SI USANO CON LE SPECIALI MUTANDE IMPERMEABILI IN VENDITA IN CONFEZIONE SEPARATA



Le mutande impermeabili Linidor si lavano facilmente. (anche in lavatrice a 45°) e asciugano subito.

Morbidissime, non segnano la pelle e "tengono" in modo sicuro. Misura unica regolabile.



PANNOLINO PER ADULTI

LINIDOR della Lines

Dopo una lunga carriera, il difensore ha deciso di abbandonare

Bellugi «amarcord» nelle Eolie farà... l'insegnante di calcio

Con Domenghini (e Riva?) gestirà una scuola in un paesino della Costa Smeralda

LIPARI — Anche se la stagione è ormai agli sgoccioli, le Eolie continuano ad essere la meta preferita di numerosi personaggi di spicco, sia del mondo dello spettacolo, che politico e sportivo. Alla «Nassa Vacanza» quest'anno ne abbiamo incrociati diversi. Riconosciuto Mauro Bellugi, ex difensore dell'Inter e della Nazionale, lo abbiamo avvicinato. Egli ha poi accettato di scambiare con noi quattro chiacchiere.

Come mai a Lipari? «Sono isole che adoro, del resto non è la prima volta che ci vengo».

Come mai è ancora in vacanza, invece di essere al lavoro con la Pistoiese? «Con il calcio agonistico ormai ho chiuso. Anche perché dopo l'intervento al ginocchio sinistro mi sono reso conto di non essere più quello di una volta...».

Vuol dire che ha appeso le scarpe al chiodo? «Esattamente. Desidero sottolineare che non tirerò più calci... ufficiali».

Resterà comunque nel mondo del calcio? «Certamente. Soltanto che mi occuperò d'altro».

Di che cosa, se è lecito? «Farò l'insegnante sportivo... Insieme a Domenghini e ad una terza persona, gestiremo una scuola calcistica».

Dove esattamente? «In un paesino della Sardegna sulla costa Smeralda».

Questa terza persona è forse Gigi Riva? «Preferisco non rispondere».

Ci parli in modo più esplicito del suo nuovo lavoro. «I corsi avranno una durata di circa due mesi. Potremo ospitare 120 alunni per corso. Spiegheremo loro come si fa calcio e spettacolo contemporaneamente. In questo senso siamo carenti nel nostro Paese».

Quanto pagherà ogni atleta? «Circa 350 mila lire mensili».

Un'iniziativa promozionale e, allo stesso tempo, commerciale... Chi ha finanziato l'iniziativa? «Credo che un po' tutti possiamo vantare degli amici, anche politici. Preferirei comunque cambiare discorso».

Abbiamo letto che lei non condivide le ultime scelte operate da Berlusconi per la nazionale. «Berlusconi potrà partecipare, a mio avviso, soltanto ai "Mondiali" in Spagna. Dopo è meglio che ceda il posto a un suo collega».

A chi per esempio? «A chi per esempio?».

Non tocca a me indicare i nomi. Di certo qualche "mister" più competente di lui sulla piazza si può trovare. È solo questione di volontà e di agganci.

Lei ritiene insomma che anche nel mondo sportivo e specificamente in quello calcistico, per andare avanti c'è bisogno di agganci.

È vero. Lo scandalo del calcio-scommesse insegna. Hanno pagato soltanto le piccole pedine. I veri responsabili sono ancora uccelli di bosco perché "coperti" da un ingranaggio assurdo e clientelare.

Ma anche lei in questo mondo ha vissuto per tanti anni.

D'accordo, ma mi creda, c'era molta più onestà e meno interessi privati da tutelare».

Per concludere: a chi andrà quest'anno lo scudetto? «Continuerò a gridare Inter. Purtroppo, e mio malgrado, credo che sarà un'altra annata bianconera».

Mario Bellugi ci congeda. Deve salpare per la costa calabrese. Forse, a quanto si dice in giro, vorrà offrire qualche suggerimento... al Catanzaro.

Luigi Barrica © MAURO BELLUGI



Agli «europei» di Spalato hanno pareggiato con la quotata RFT (7-7)

Un buon esordio dei giovani pallanuotisti

Dal nostro inviato SPALATO — La confusione impera qui a Spalato dove sono iniziati ieri i campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. La città è invasa da un'orgia di tute colorate. Già ieri mattina alla spiaggia dei tuffi il clamore era alle stelle. Interrotto solo nel momento dello stacco per concedere la massima concentrazione alle atlete che si alternavano sulla piattaforma dei dieci metri. Un tifo composto e nello stesso tempo pieno di entusiasmo.

Per l'Italia si sono lanciate coraggiosamente Laura Scherani e Carolina Fuoco pur sapendo di non avere nessuna possibilità contro le quotatissime sovietiche e tedesche democratiche. Hanno comunque preso l'impegno con tanta dovizia da essere acclamate per lo scarso risultato ottenuto. Senza cosa per la spagnola Fernandez che, pur prendendo ripetutamente i punteggi più bassi che la giuria possa assegnare, è sempre uscita dalla vasca dopo ogni tuffo con il sorriso sulle labbra. Per lei, chiaramente, la cosa più importante, per ora, è quella di essere qui a Spalato.

Ma il vero protagonista della manifestazione dei tuffi è stato dubbio il giorno 5. Non sappiamo il suo nome e neppure la nazionalità; sta di fatto però che costui ha costruito per oltre due ore il numero pubblico a giocare al toto-punti. Per un guasto al tabellone elettronico i 7 giudici, infatti, facevano conoscere il loro giudizio con appositi cartellini numerati. Ebbene, il signor 5 inaspettatamente voltava le spalle al pubblico e atlete mostrando soltanto al tavolo della giuria il suo verdetto. E ogni volta bisognava aspettare la lettura al microfono e contare fino a 5 per conoscere il suo punteggio.

Nulla da ridire invece sulla partenza, nella splendida piscina coperta dove sono iniziati ieri i due tornei di pallanuoto. L'Italia, che ha affrontato la Germania federale nel

Problemi di brufoli? Con poche applicazioni di Mytolac miglioramenti visibili.



Prima dell'intervento con Mytolac. Dopo poche applicazioni di Mytolac.

Mytolac è una emulsione antisettica per intervenire su brufoli e punti neri.

L'efficacia di questo prodotto dipende dal suo ingrediente attivo: il perossido di benzoile, la cui specifica e rapida azione antibatterica e desquamante della pelle è stata dermatologicamente sperimentata.

Come si vede dalle fotografie, i primi risultati sono già visibili dopo breve tempo.

Mytolac combatte i batteri che possono essere causa di brufoli e punti neri.

Favorisce inoltre la rimozione delle scorie cheratiniche cutanee, accelerando così il ristabilirsi delle condizioni normali della pelle.

Mytolac è una emulsione invisibile, non grassa, senza odore e facile da usare.

Basta applicarla con costanza sui brufoli seguendo le istruzioni.



Mytolac. Differenza visibile già con poche applicazioni.

Leggere attentamente le avvertenze. Reg. N. 19792 Min. San. - Aut. N. 4053 Min. San.